

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 10 del 17 maggio 2012

INFORMAZIONI GENERALI

Con la delibera 539 del 29 marzo 2012 della Giunta Regionale è stato approvato il Disciplinare di produzione integrata delle colture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il testo della delibera è consultabile sul sito www.regione.fvg.it/asp/DelibereInternet/asp/internet/layout1.asp oppure sul sito dell'ERSA <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinariproduzione-Integrata-fvg/disciplinari-di-produzione-integrata-anno-2012/>

Le indicazioni presenti sull'avvertimento (scelta dei principi attivi, limitazioni di interventi, etc.) vengono effettuate in ottemperanza al Disciplinare di produzione integrata della Regione Friuli Venezia Giulia. Tali prescrizioni sono vincolanti solo per le aziende che aderiscono a sistemi di certificazione di qualità del prodotto (es. Globalgap per le aziende frutticole). Tuttavia l'indirizzo scelto dal Friuli Venezia Giulia nella definizione delle strategie di difesa fitosanitaria è improntato all'applicazione della Produzione Integrata al fine della riduzione del numero di trattamenti, della prevenzione dei fenomeni di resistenza, per la salvaguardia della salute degli operatori, della qualità delle produzioni e per la salubrità dell'ambiente.

PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Giovedì 17 maggio - Su tutta la regione avremo al mattino cielo sereno; soffierà ancora Borino a Trieste e vento moderato da nord verso Lignano, specie in mare aperto. In giornata sarà possibile qualche annuvolamento sulle zone orientali e sulla costa entrerà la brezza.

Venerdì 18 maggio - Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa soffierà la brezza.

Sabato 19 maggio - Tendenza: Sabato su pianura e costa avremo cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza, sui monti variabile.

FENOLOGIA

Tutte le varietà hanno raggiunto la fase **BBCH53** e le varietà precoci hanno raggiunto la fase **BBCH55 – BBCH 57**.

Situazione generale al 14 maggio 2012

VARIETA'	BBCH
Glera	18-19/55-57
Chardonnay	17-19/55-57
Pinot grigio	17-18/55
Tocai friulano	15-17/55
Merlot	15/55
Cabernet S	14-15/53
Refosco p.r.	17-19 / 55

Tabella delle fasi fenologiche BBCH

BBCH	DESCRIZIONE
13	tre foglie sono spiegate e separate dal germoglio
14	quattro foglie sono spiegate e separate dal germoglio
15	cinque foglie sono spiegate e separate dal germoglio
16	sei foglie sono spiegate e separate dal germoglio
17	Sette foglie sono spiegate e separate dal germoglio
53	Infiorescenza chiaramente visibile
55	rigonfiamento dell'infiorescenza, fiori strettamente appressati l'un l'altro
57	infiorescenza pienamente sviluppate; fiori in fase di separazione

GESTIONE AGRONOMICA

Si consiglia di effettuare le operazioni di potatura verde (spollonatura e scacchiatura) che creano un ambiente sfavorevole ai patogeni e favoriscono uno sviluppo più equilibrato della chioma. La spollonatura può venire effettuata anche chimicamente utilizzando Carfrentazione-etile.

GESTIONE FITOSANITARIA

Crittogame

Tutte le varietà hanno raggiunto lo stadio in cui diventano recettive alla peronospora. Nelle giornate del 12 e 13 maggio molte aree sono state interessate da piovosità che generalmente non ha superato i 10-15 mm e che non ha quindi dilavato i prodotti di copertura. Tuttavia nella giornata del 16 maggio le piogge sono state abbondanti e diffuse e possono aver dilavato i prodotti di copertura.

Nello scorso fine settimana sono stati osservati alcuni sintomi, dovuti ad infezioni verificatesi nella prima decade del mese, ma probabilmente riconducibili ad una gestione di difesa del vigneto non ottimale.

I modelli previsionali in valutazione, utilizzati per monitorare l'evoluzione della peronospora **in alcune località** (Caneva, Buttrio, Ippolis, Capriva, Mariano), indicano la possibile evasione di infezione primaria intorno al 20 maggio (Ippolis, Capriva, Mariano). In generale, anche a causa delle basse temperature registrate, l'attuale pressione della malattia nelle località considerate risulta bassa.

Artropodi

Stanno terminando i voli della generazione svernante delle tignole dell'uva.

Continuano le segnalazioni di piante con sintomi di erinosi causati da *Colomerus vitis*. Normalmente non è necessario effettuare trattamenti contro questo acaro.

In alcune zone è segnalata la presenza di forme giovanili, svernanti alla base dei tralci, di cocciniglia del corniolo (*Parthenolecanium corni*).

In alcune località sono stati osservati i primi individui di *Scaphoideus titanus*.

INTERVENTI

Considerando la probabilità di un periodo di instabilità atmosferica previsto a partire dalla notte di Domenica e visto lo stadio fenologico raggiunto dalle viti si consiglia di proteggere la vegetazione prima delle prossime precipitazioni con:

Peronospora

prodotti di copertura (solo agricoltura biologica): rame.

Oppure

Prodotti endoterapici citotropici / translaminari

dimethomorph, iprovalicarb, mandipropamide, fluopicolide

+ partner di copertura

mancozeb*, metiram, propineb, dithianon

Oppure

Prodotti endoterapici sistemici: Fosetyl alluminio

(in miscela con prodotti di copertura, escludendo il rame, o eventualmente altri principi attivi endoterapici coformulati)

Oidio

Zolfo alle dosi massime di etichetta, spiroxamina, metrafenone e dove lo scorso anno si sono avuti casi di *Black rot* utilizzare gli IBE abbinati a ditiocarbammati di copertura.

* Le norme tecniche del disciplinare di produzione integrata ammettono solo 3 interventi all'anno con questo principio attivo, pertanto è preferibile in quest'epoca utilizzare gli altri ditiocarbammati.

Sostanze attive ammesse contro la **peronospora** nel Disciplinare di Produzione integrata 2012 del Friuli Venezia Giulia.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <p>Fino alla pre-fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p>Dalla pre-fioritura alla allegagione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati</p> <p>Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	<p>Prodotti rameici Mancozeb (1) (2) Metiram (1) Propineb (1)(3) Dithianon Fosetil Al Dodina Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Amisulbrom (5) Cyazofamid (5) Famoxadone (6) Fenamidone (6) Pyraclostrobin (6) Cimoxanil (7) Zoxamide (8) Fluopicolide (9) Fenilammidi: Benalaxil (10) Benalaxil-M (10) Metalaxil (10) Metalaxil-M (10)</p>	<p>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in fioritura.</p> <p>(4) Al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro con CAA.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi.</p>

Sostanze attive ammesse contro l'**oidio** nel Disciplinare di Produzione integrata 2012 del Friuli Venezia Giulia.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)	<p>Interventi chimici</p> <p>Zone ad alto rischio: > <i>Fino alla pre-fioritura</i> Intervenire preventivamente con antioidici di copertura. > <i>Dalla pre-fioritura all'invaatura</i> Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura.</p> <p>Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>Zolfo Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Metiram (2)) Boscalid (3) IBE (4)* (vedi nota) Quinoxifen (5) Spiroxamina (6) Bupirimate (7) Mepitildinocap (8) Metrafenone (9)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Non applicabile oltre l'allegagione. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE, indipendentemente dall'avversità. Non ammesse formulazioni Xn. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>

N.B. Per approfondimenti sulla situazione fitosanitaria e per i trattamenti di difesa si rimanda agli avvertimenti e avvisi emessi dai Consorzi di Tutela Vini DOC per le aree di propria competenza, scaricabili in questa sezione del sito web dell'ERSA.

N.B. Su questo sito continueranno ad essere pubblicate a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.

N.B. Si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

N.B. Si raccomanda di verificare attentamente i "criteri d'intervento" e le "note e limitazioni d'uso" del Disciplinare di Produzione Integrata.

IMPORTANTE registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.